

EVENTI METEOROLOGICI ESTREMI IN ITALIA NEI SECOLI PASSATI FINO A OGGI

Il **29 luglio 1686**, una tromba d'aria flagellò i territori di Mantova, Padova, Verona.

Le forze d'Eolo dialogo fisico-matematico sopra gli effetti del vortice, ò sia turbine, detto negli stati veneti la Bisciabuova. Che il giorno 29 luglio 1686 hà scorso, e flagellato molte ville, e luoghi de' territorj di Mantova, Padova, Verona, &c / Opera postvma del sig. dottore Geminiano Montanari.
 Montanari, Geminiano, 1633-1697
 Date: 1684
 Swiss: Online

Il **10 settembre 1832**, un terribile ciclone colpì la provincia di Lecce.

L'uragano del 10 settembre 1832. Diso, Cocumola e Otranto
 MARCO FICCONI + 2-567-2861-31484 VICE
 2023
 "Questo tempetto oggi riedificato"
 il 10 settembre 1832
 un terribile ciclone abbattè

Il **21 settembre 1897**, un tornado si abbatté sulla Puglia (province di Brindisi e Taranto), causando numerose vittime e ingentissimi danni. A Latiano, 13 morti e 30 feriti; a Oria, 42 morti e oltre 100 feriti.

Il turbine atmosferico di Oria (21 settembre 1897)

Il turbine atmosferico di Oria fu probabilmente il più disastroso evento verificatosi nel Salento negli ultimi due secoli. Il turbine devastò tra le 14.30 e le 15.15 del 21 settembre 1897 una striscia di territorio lunga circa 36 km e larga da 400 a 800 m, investendo le città di Sava ed Oria e causando circa 55 morti e più di 250 feriti.

Gli effetti catastrofici del tornado di Oria in alcune foto dell'epoca ed in un disegno di A. Beltrame pubblicato su "L'illustrazione Italiana" nel 1897.

La bufera del 23 novembre 1884

Una tromba d'aria attraversò il Salento orientale il 23 novembre 1884 tra le 12.10 e le 13.00, descrivendo un percorso lungo circa 18 km e ampio 150 metri. La località più danneggiata fu Caprarica di Lecce: la furia del ciclone provocò l'atterramento del campanile e causò un morto e una decina di feriti.

La Chiesa Parrocchiale di Caprarica in una foto del 1937. Sulla destra la base del campanile che fu atterrato dalla tromba del 1884. La chiesa fu demolita nel 1958.

La piccola chiesa di S. Sisinio in Diso fu in parte distrutta dal tornado del 1832 causando la morte di Filippo Borlizzi, che si era rifugiato nella chiesa.

L'uragano di Otranto (10 settembre 1832)

Uno spaventoso tornado colpì verso le 15.00 i piccoli centri di Diso ed Otranto causando 35 morti e 63 feriti gravi.

Il **29 maggio 1953**, una tromba d'aria che viaggiava a 200 km/h si abbatté su Torino, con alberi e case distrutte; fu colpita anche la Mole Antonelliana. Bilancio: cinque morti e numerosi feriti.



Il **16 giugno 1957**, una tromba d'aria si abbatté sull'Oltrepò pavese. Bilancio: sei morti e un numero incalcolabile di feriti. Contemporaneamente, una spaventosa alluvione devastava il Piemonte.



Nel **1961**, uno spaventoso tornado si abbatté nella zona tra Ostia e Castel Gandolfo. Bilancio: tre morti, decine di feriti e centinaia di senzatetto.

L'**11 settembre 1970**, un terribile tornado tra Padova e Venezia provocò 36 morti, circa 500 feriti e danni stimati in 5 miliardi di lire dell'epoca. Più di 200 case furono scoperciate, 50 case furono completamente distrutte; un campeggio venne raso al suolo; più di 2000 alberi furono abbattuti dalla furia del tornado.



L'alluvione di Firenze, avvenuta il **4 novembre 1966**, fu uno dei più gravi eventi alluvionali di sempre in Italia e causò ingenti danni non solo a Firenze, ma anche a Pisa, in gran parte della Toscana e, più in generale, in tutto il Paese. Si contarono 47 vittime in tutta la regione Toscana. L'alluvione non colpì solo il centro storico di Firenze, ma l'intero bacino idrografico dell'Arno, sia a monte sia a valle della città. Sommersi dalle acque furono anche diversi quartieri periferici della città, alcuni comuni periferici, e varie cittadine a valle di Firenze. Dopo il disastro, le campagne rimasero allagate per giorni, e molti comuni minori risultarono isolati e danneggiati gravemente. Nelle stesse ore, sempre in Toscana, una devastante alluvione causò lo straripamento del fiume Ombrone, che colpì gran parte della piana della Maremma e sommerse completamente la città di Grosseto. Nel frattempo, anche altre zone d'Italia vennero devastate dall'ondata di maltempo: molti fiumi del Veneto, come il Piave, il Cordevole, il Brenta e il Livenza, strariparono e ampie zone del Polesine furono allagate; in Friuli lo straripamento del Tagliamento coinvolse ampie zone e comuni; in Trentino, la città di Trento fu investita pesantemente dallo straripamento dell'Adige; a Venezia una eccezionale *acqua alta* causò un'altra alluvione.



La tragica alluvione in Valtellina (provincia di Sondrio), tra il **18 e il 28 luglio del 1987**, provocò la morte di 53 persone, migliaia di sfollati e danni per circa 4000 miliardi di lire (equivalenti a circa 2 miliardi di euro).

Nel **giugno 1491** e nel **giugno 1793**, ci furono due eventi memorabili con nevicate fino in pianura Padana. Il 1 giugno 1491 nevicò a Bologna: secondo le cronache caddero circa 40 cm di neve, anche se è verosimile che in gran parte possa essersi trattato di grandine. Il 4 giugno toccò a Ferrara e, in quei giorni al mattino, vi furono gelate e brinate. Il 1 Giugno 1793, la neve cadde a Padova, e fu seguita da 4 giorni di gelo e brinate mattutine. Più recentemente, la famosa tappa del Giro d'Italia dell'8 **Giugno 1956** entrò nella storia per la vittoria di Charlie Gaul sul Monte Bondone

sotto una sorprendente fitta nevicata, mentre l'intero Nord Italia era sotto l'influenza di una discesa di aria fredda. All'epoca, a cosa erano dovute tali stranezze del tempo?

L'Italia è, dunque, un Paese soggetto ciclicamente a fenomeni atmosferici estremi, sin da quando le emissioni antropiche di CO₂ in atmosfera erano decisamente inferiori rispetto a oggi, o addirittura prossime allo zero.

Di seguito sono elencate le **trombe d'aria avvenute in Italia fra il 1801 e il 1900**. Consultando il sito https://www.uni-met.it/trombedaria/1900_TA.html, si possono visionare gli eventi atmosferici estremi registrati in Italia da prima della venuta di Cristo fino ai giorni nostri.

1801-1900

Data	Regione	Località	Cat.	Vittime	Feriti
21/09/1897	Puglia	Torricella (TA) Sava (TA) Oria (BR) Latiano (BR)	F3? DB	67 DB N55 BQ	250 DB
27/06/1897	Veneto	Oderzo loc. Pavon (TV) San Dona' di Piave loc. Calvecchia (VE) Calnova (VE)	F3? DB	vittime DB	
30/04/1894	Sicilia	Trapani	F1? DB		
19/07/1892	Veneto	Polesella (RO)	F3/F4 DB	vittime DB	feriti DB
05/10/1889	Sardegna	Campidano		23 DB	
19/07/1889	Lazio	Roma	F1/F2 DB		
18/07/1888	Piemonte	Camerona di Cerano Novarese (NO)	FU		
21/08/1887	Emilia Romagna	Enzano (PR)	FU		
21/08/1887	Emilia Romagna	Vidalenzo (PR)	FU		
20/09/1886	Puglia	Lecce	FU		
27/07/1886	Veneto	Eraclea (VE)	FU		3 SR

14/05/1886	Lombardia	Lonato (BS) Maguzzano (BS) Moniga (BS)	EF2/EF3? DB	5 DB	molti DB
05/07/1885	Venezia	Eraclea (VE)	FU		1
23/11/1884	Puglia	Caprarica di Lecce (LE)	EF3? DB	morti DB	feriti DB
07/10/1884	Sicilia	Catania Motta Sant'Anastasia (CT)	F3/F4 DB	30 DB - 28 SR	500 DB
22/09/1884	Liguria	Genova	FU - TM	1	2
01/06/1881	Veneto	Adria (RO)	FU		
31/05/1881	Emilia Romagna	Modena	FU		
20/10/1880	Calabria	Reggio Calabria		vittime DB	
??/??/1879	Toscana	Poggiolo presso Monteriggioni (SI)	F2? DB	5 DB	24 DB
??/08/1877	Veneto	Belluno	F?? DB		
02/09/1875	Lombardia	Senigallia (AN)	FU - TM		1
08/07/1875	Lombardia	Motta Visconti (PV) Trovo (PV)	FU	24	5
09/08/1874	Lombardia	Boffalora d'Adda (LO)	FU		
07/10/1873	Piemonte	Canavese	F?? DB		
01/08/1872	Lombardia	Milanese	F1/F2? DB		
27/06/1872	Friuli Venezia Giulia	Cordenons Zoppola (PN)	FU SR		

10/06/1869	Emilia Romagna	Gossolengo	FU		
17/08/1868	Piemonte	Burolo (TO) Settimo Vittone (TO)	F2? DB	1 DB	feriti DB
17/08/1868	Piemonte	Moncalieri (TO)	FU		
29/07/1868	Toscana		F3? DB		
24/09/1867	Veneto	Vetrego (VE) Chirignago (VE) Rana-Mestre (VE) Campalto (VE) Mazzorbo (VE) Burano (VE)	F3/F4? DB	20 DB	molti DB
28/07/1867	Friuli	San Mauro (??) Ronchis (UD) ?? Palazzolo dello Stella (UD) Muzzana del Turgnano Carlino (UD) Marano (UD)	F3/F4? DB	15 DB	50 DB
11/08/1866	Lombardia	Goito (MN)	FU		
12/06/1866	Lombardia	Castelnovate (VA)	FU		
30/06/1865	Lombardia	Vimercate (MB) Brugherio (MB)	F?? DB	12 NW	12
30/06/1865	Piemonte	Rocchetta Tanaro (AT)	FU		
30/06/1865	Piemonte	Bellinzago Novarese (NO)	FU		
03/09/1862	Lazio	Civitavecchia (RM)	F1/F2? DB		
29/08/1862	Piemonte	Carentino (AL)	FU		

13/10/1857	Puglia	Orta Nova (FG)	FU		
??/??/1855	Lombardia	Arona (NO) Oleggio (NO)	F1/F2? DB		
08 o 09 /12/1851	Sicilia	Marsala (TP) Castellammare del Golfo (TP)	F3? DB	500 DB	
19/08/1849	Toscana	Firenze	F1/F2? DB		
26/07/1847	Lombardia	Orzinuovi (BS)	FU		3
20/08/1846	Toscana	Cecina (LI)	F1/F2? DB		
13/05/1846	Lombardia	Monza (MB)	FU		
09/11/1844	Lazio	Lago di Bracciano (RM)	F2? DB		
25/05/1843	Lombardia	Lograto (BS) Travagliato (BS) Ospitaletto (BS) Rovato (BS) Cazzago San Martino (BS) Calino (BS) Bornato (BS) Passirano (BS)	F2? DB		
17/08/1841	Puglia	Carovigno (BR) San Vito dei Normanni (BR) Serranova (BR)	F2? DB		
??/??/1836	Campania	Forio (NA)	F2? DB		
20/06/1833	Piemonte	Torino	FU		
10/09/1832	Puglia	Diso (LE)	F3? DB	32 DB	molti

		<i>Otranto (LE)</i>			<i>DB</i>
<i>25/07/1832</i>	<i>Toscana</i>	<i>Valdinievole (PT)</i>	<i>F2? DB</i>		<i>feriti</i>
<i>24/07/1832</i>	<i>Puglia</i>	<i>Foggia</i>	<i>F2? DB</i>		
<i>21/09/1828</i>	<i>Veneto</i>	<i>Dese (VE)</i>	<i>F1 DB</i>		
<i>12/05/1827</i>	<i>Toscana</i>	<i>Barberino del Mugello (FI)</i>	<i>F1? DB</i>		
<i>11/07/1826</i>	<i>Piemonte</i>	<i>Carmagnola (TO) Ceresole Reale (TO)</i>	<i>F2? DB</i>		
<i>23/10/1825</i>	<i>Lazio</i>	<i>Palo Laziale (RM) Cerveteri loc. Ceri (RM)</i>	<i>F2? DB</i>		
<i>??/??/1824</i>	<i>Veneto</i>	<i>Isole di S.Michele (VE) Murano (VE) Venezia</i>	<i>F2? DB</i>		
<i>??/??/1822</i>	<i>Sicilia</i>	<i>Ragusa</i>	<i>F2? DB</i>		
<i>30/10/1819</i>	<i>Lazio</i>	<i>Velletri (RM)</i>	<i>F2? DB</i>	<i>1 DB</i>	<i>feriti DB</i>
<i>10 o 17 /01/1819</i>	<i>Campania</i>	<i>Eboli (SA)</i>	<i>F2? DB</i>		
<i>16/07/1816</i>	<i>Piemonte</i>	<i>Carigliano (TO)</i>	<i>FU</i>		
<i>06/06/1808</i>	<i>Lombardia</i>	<i>Monza (MB)</i>	<i>FU</i>		
<i>06/06/1808</i>	<i>Lombardia</i>	<i>Desio (MB)</i>	<i>FU</i>	<i>1</i>	<i>3</i>
<i>06/06/1808</i>	<i>Lombardia</i>	<i>Rho (MI)</i>	<i>FU</i>		
<i>22/04/1808</i>	<i>Piemonte</i>	<i>Marene (CN)</i>	<i>FU</i>		
<i>03/08/1807</i>	<i>Veneto</i>	<i>Venezia</i>	<i>F2? DB</i>		
<i>30/07/1806</i>	<i>Friuli Venezia Giulia</i>	<i>Palmanova</i>	<i>FU</i>		

09/06/1806	Campania	Sala (SA) Principato Citeriore (Principato Citra) (SA)		100 DB	
16/06/1805	Veneto	Venezia	FU - TM		
30/07/1804	Piemonte	Viguzzolo (AL)	FU		



Se conoscete qualcuno che soffre di “eco-ansia da terrorismo climatico”, potete fargli leggere questo libretto: **“L’INQUINAMENTO È REALE. IL CAMBIAMENTO CLIMATICO GLOBALE È PSEUDOSCIENZA”** reperibile qui: <https://www.ilcoraggiodiester.it/public/Inquinamento%20e%20cambiamento%20climatico%20globale.pdf>

Di seguito è riportato un brano tratto dal testo citato.

La terra è in grado di rinnovarsi. L’«effetto serra» è un fenomeno naturale messo in atto da Dio. Dio ha preordinato nell’atmosfera terrestre la presenza di gas come l’anidride carbonica e il vapore acqueo per riscaldare la terra, producendo un clima stabile allo scopo di sostenere la vita delle piante, degli animali e degli esseri umani. Senza questi gas, la terra sarebbe da 40 a 60 gradi più fredda, in sostanza un deserto gelido. La terra non “si rompe” facilmente (come se fosse un vetro) a causa degli interventi umani. Gli esseri umani non possono distruggere la terra (per non parlare dell’universo!). Gli esseri umani non possono eliminare lo strato di ozono. Gli esseri umani non possono causare un «riscaldamento globale» permanente e potenzialmente letale.

La capacità umana di inquinare, contaminare e distruggere l’ambiente naturale non è confrontabile con le forze distruttive della natura stessa: vulcani, tornado, uragani, siccità, tifoni, terremoti, inondazioni. Gli esseri umani non possono neanche minimamente misurarsi con l’impatto che la natura ha su sé stessa. Noi esseri umani abbiamo una percezione esagerata della nostra influenza, se pensiamo di poter determinare se il mondo andrà avanti dopo di noi.

Purtroppo l'attenzione del mondo è rivolta quasi esclusivamente alle preoccupazioni materiali, mentre il ruolo fondamentale dei Cristiani è quello di indicare all'umanità l'importanza delle preoccupazioni spirituali.

Invece di preoccuparci del futuro della terra (che è la dimora **temporanea** progettata da Dio per gli uomini e per tutti gli esseri viventi), la nostra principale preoccupazione dovrebbe riguardare il luogo in cui trascorreremo l'eternità.

Attraverso l'apostolo Paolo, Dio ci ha dato questo solenne avvertimento:

📖 “Poiché tutti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo; infatti sta scritto: «Come è vero che vivo», dice il Signore, «ogni ginocchio si piegherà davanti a me, e ogni lingua darà gloria a Dio». Quindi ciascuno di noi renderà conto di sé stesso a Dio.” (Romani 14:10-12)

📖 “Noi tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, affinché ciascuno riceva la retribuzione di ciò che ha fatto quando era nel corpo, sia in bene sia in male.” (2Corinzi 5:10)

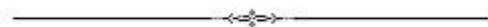
Il mondo durerà per tutto il tempo che Dio vorrà, indipendentemente da quanti danni ambientali gli esseri umani possano infliggere al pianeta su cui vivono. L'ambiente terrestre rimarrà inalterato fino a quando non raggiungerà lo scopo per cui Dio lo ha creato. Quando arriverà quel giorno, allora sì, sicuramente si verificherà il «riscaldamento globale», ma sarà innescato da Dio e supererà qualsiasi cosa che l'umana immaginazione abbia il potere di concepire. Ecco la descrizione che Dio fa di quel giorno: “Ma i cieli e la terra attuali sono conservati dalla medesima parola, riservati al fuoco per il giorno del giudizio e della perdizione degli uomini empì. Ora, carissimi, non dimenticate quest'unica cosa: che per il Signore un giorno è come mille anni, e mille anni come un giorno. Il Signore non ritarda l'adempimento della Sua promessa, come alcuni credono che Egli faccia; ma è paziente verso di voi, non volendo che qualcuno perisca, ma che tutti giungano al ravvedimento. Il giorno del Signore, infatti, verrà come un ladro: in quel giorno i cieli passeranno stridendo, gli elementi infiammati si dissolveranno, la terra e le opere che sono in essa saranno bruciate. Poiché dunque tutte queste cose devono dissolversi, quali non dovete essere voi, per santità di condotta e per pietà, mentre aspettate e affrettate la venuta del

giorno di Dio, quando i cieli, incendiandosi, si dissolveranno e gli elementi consumati dal calore si scioglieranno!” (2Petros 3:7-12)

Finora c'è stato un solo vero “cambiamento climatico globale”: il Diluvio globale ai tempi di Noè che portò via tutti quanti.

OGGI, DIO PREANNUNCIA UN ALTRO IMMANE E DEFINITIVO CAMBIAMENTO CLIMATICO. DOBBIAMO PREOCCUPARCI? SÌ, MOLTISSIMO. QUESTO È L'UNICO CAMBIAMENTO CLIMATICO DI CUI DOBBIAMO VERAMENTE PREOCCUPARCI!

“[...] i cieli e la terra attuali sono tenuti in serbo dalla medesima Parola, riservati al fuoco per il giorno del giudizio e della perdizione degli uomini empì.” (2Petros 3:7)



(© Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini - Agosto 2023)